



UN POPOLO CHE SI RADUNA

Si può allestire in casa, o in un ambiente comune nel caso in cui ci si possa ritrovare in presenza con la presidenza o il consiglio diocesano, un tavolino con tovaglia, su cui si pone una candela accesa e la Bibbia aperta. Ci si raduna e il delegato inizia la preghiera con queste parole:

Delegato: “Nonostante le distanze, la Chiesa, Popolo di Dio, continua a radunarsi sempre attorno alla Parola, che sostiene, conforta e genera prossimità. Invochiamo insieme lo Spirito, perché la nostra vita e le nostre associazioni siano pronte a vivere l’assemblea con passione partecipativa, cuore orante, saggezza evangelica nel discernimento comunitario. Ci sentiamo in comunione con tutta l’Azione Cattolica nazionale, desiderosi di camminare insieme verso il futuro che ci attende, con fiducia e coraggio, anche in tempi difficili come quello che stiamo vivendo”.

1. In preghiera

Delegato:

Spirito di Dio, donami un cuore docile all’ascolto.
Togli dal mio petto il cuore di pietra
e dammi un cuore di carne
perché accolga la parola del Signore
e la metta in pratica.

Voglio ascoltare che cosa dice il Signore.
Fa’ che il tuo volto di Padre
risplenda su di me e io sarò salvo.
Mostrami la tua via, perché nella tua verità io cammini;
donami un cuore semplice
che tema il tuo nome.

Fa’ che io impari il silenzio vigile di Nazaret
per conservare, come Maria, la Parola dentro di me.
Per lasciarmi trovare da Dio che incessantemente mi cerca.

Fa’ che io mi lasci penetrare dalla Parola
“per comprendere con tutti i santi
quale sia l’ampiezza, la lunghezza, l’altezza e la profondità,
e conoscere l’amore di Cristo”.

Fa’ che io sperimenti nella mia vita
la presenza amorevole del mio Dio
che “mi ha disegnato
sulle palme delle sue mani”.

Fa' che io non ponga ostacoli alla Parola
che uscirà dalla bocca di Dio.
Che tale Parola non torni a lui
senza aver operato in me ciò che egli desidera
e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata.
Carlo Maria Martini

2. In ascolto

TERZA LETTERA DI SAN GIOVANNI APOSTOLO

¹ Io, il Presbitero, al carissimo Gaio, che amo nella verità. ²Carissimo, mi auguro che in tutto tu stia bene e sia in buona salute, come sta bene la tua anima.

³Mi sono molto rallegtrato, infatti, quando sono giunti alcuni fratelli e hanno testimoniato che tu, dal modo in cui cammini nella verità, sei veritiero. ⁴Non ho gioia più grande di questa: sapere che i miei figli camminano nella verità.

⁵Carissimo, tu ti comporti fedelmente in tutto ciò che fai in favore dei fratelli, benché stranieri. ⁶Essi hanno dato testimonianza della tua carità davanti alla Chiesa; tu farai bene a provvedere loro il necessario per il viaggio in modo degno di Dio. ⁷Per il suo nome, infatti, essi sono partiti senza accettare nulla dai pagani. ⁸Noi, perciò, dobbiamo accogliere tali persone per diventare collaboratori della verità.

⁹Ho scritto qualche parola alla Chiesa, ma Diòtrefe, che ambisce il primo posto tra loro, non ci vuole accogliere. ¹⁰Per questo, se verrò, gli rinfacerò le cose che va facendo, parlando di noi con discorsi maligni. Non contento di questo, non riceve i fratelli e impedisce di farlo a quelli che lo vorrebbero e li scaccia dalla Chiesa. ¹¹Carissimo, non imitare il male, ma il bene. Chi fa il bene è da Dio; chi fa il male non ha veduto Dio.

¹²A Demetrio tutti danno testimonianza, anche la stessa verità; anche noi gli diamo testimonianza e tu sai che la nostra testimonianza è veritiera.

¹³Molte cose avrei da scriverti, ma non voglio farlo con inchiostro e penna. ¹⁴Spero però di vederti presto e parleremo a viva voce. ¹⁵La pace sia con te. Gli amici ti salutano. Saluta gli amici a uno a uno.

Al link sottostante è possibile ascoltare un videocommento a cura di don Gianluca Zurra, assistente nazionale del Settore Giovani di Azione Cattolica

https://youtu.be/KwL_nK9Aees

BREVE COMMENTO

L'apostolo è distante rispetto alla comunità a cui scrive. Eppure, il suo cuore è vicino a ciò che di bello e di nuovo sta succedendo tra i fratelli nella fede a cui si rivolge. La lettera diventa così uno strumento di prossimità che supera le distanze e permette di condividere la gioia a proposito dello stile ospitale di Gaio e di non tacere, viceversa, l'atteggiamento chiuso e opportunista di Diotrefe, richiamato per il bene della comunità.

Ho un
POPOLO numeroso
in questa **CITTÀ**

Non si tratta, dunque, di una situazione ideale o perfetta, ma di un Popolo che, con tutte le sue fragilità, cerca di camminare nella luce del Vangelo a partire dalle cose quotidiane, domestiche, tramite cui si manifesta la verità stessa di Dio.

Il testo si conclude con l'attesa struggente di potersi vedere di persona e parlare a viva voce, come succede anche a noi in questo periodo di isolamento. Facciamo in modo che l'assemblea, vissuta in una modalità inedita, sia come una lettera reciproca di prossimità, di incoraggiamento, di sostegno, di conversione e di cambiamento, per noi e per le nostre associazioni, senza smarrire il desiderio di poterci finalmente incontrare di nuovo in presenza.

3. In cammino

I partecipanti alla preghiera (sia in casa del delegato/a, sia nel luogo in cui ci si ritrova come presidenza o consiglio diocesano qualora fosse possibile) sono invitati a scrivere una breve "lettera" come augurio per l'assemblea che sta per iniziare: può essere un'intenzione di preghiera, un'attesa o un augurio. I fogli vengono raccolti in un cesto posto sul tavolino accanto alla Bibbia e letti ad alta voce come riflessione comunitaria condivisa. Si possono poi custodire ed essere ripresi quando ci si potrà di nuovo incontrare in presenza a livello diocesano per la prima volta dopo tanto tempo.

4. In missione

Delegato: Affidiamo le nostre attese e tutto il cammino assembleare al Padre, tramite la preghiera dei figli e dei fratelli che ci rende Popolo radunato, dovunque ci troviamo a vivere. Preghiamo come ci ha insegnato Gesù: **Padre Nostro ...**

PREGHIERA CONCLUSIVA

Delegato: O Dio, creatore e Padre,
che fai risplendere la gloria del Signore risorto
quando nel suo nome è risanata
l'infermità della condizione umana,
raduna gli uomini dispersi
nell'unità di una sola famiglia,
perché aderendo a Cristo buon pastore
gustino la gioia di essere tuoi figli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

